



il punto

infoilpunto@libero.it

- ▼ EDITORIALE
- ▼ POLITICA
- ▼ ARTE
- ▼ CRONACA
- ▼ MUSICA/CINEMA
- ▼ SPORT
- ▼ L'INTERVISTA

Gli "Stage a Tor Vergata" arrivano a Smart Education and Technology Days



Il 9 ottobre scorso in occasione del Convegno Nazionale del Mondo della Scuola, presso la Città della Scienza di Napoli, sono stati presentati gli "Stage a Tor Vergata", parte di un progetto di orientamento formativo basato sulla didattica laboratoriale, sostenuto dal Piano Lauree scientifiche (PLS) finanziato del MIUR e coordinato a livello nazionale dal Prof. Nicola Vittorio. Gli stage sono

realizzati presso i laboratori di ricerca della Macroarea di Scienze dell'Università di Roma Tor Vergata e sono offerti a cinquanta studentesse e studenti meritevoli e motivati del IV e V anno della scuola superiore. Quest'anno oltre ai moduli didattici di Tecniche Astronomiche per la Fisica Solare e Dispositivi Ottici per ICT (Information and Communication Technology) sono stati proposti per la prima volta quello di Comunicazione e Divulgazione Scientifica, Antropologia Forense e Astrobiologia. Il progetto punta a creare un forte raccordo tra Scuola e Università - spiega Liù M. Catena, project manager degli Stage - inserendo gli studenti in reali gruppi di ricerca e coinvolgendoli in attività sperimentali e di laboratorio con lo scopo di sviluppare abilità e competenze scientifiche. La strategia è quella di avvicinare gli allievi alle discipline scientifiche facendo leva sulle ricerche più innovative in corso nell'Ateneo romano.

Nell'ambito del modulo didattico Antropologia Forense gli studenti sono introdotti alle nuove frontiere tecnologiche in ambito molecolare e bioinformatico che consentono di ottenere il profilo biologico di un individuo, come il sesso, l'età alla morte, la statura, l'origine geografica, ma anche le abitudini alimentari, i segni lasciati da stress lavorativi, le malattie e i traumi subiti, fino alla ricostruzione facciale.

Il modulo di Astrobiologia nasce invece dalle attività condotte da alcuni anni con gli studenti delle superiori durante il Laboratorio di Astrobiologia nel contesto dei PLS di Fisica svolti a Tor Vergata. Il modulo intende avvicinare da un punto di vista culturale e formativo gli studenti all'astrobiologia: un'emergente disciplina che studia l'origine, evoluzione e distribuzione della vita nell'universo. Poiché queste tematiche sono affrontate in modo innovativo coniugando i traguardi della tecnologia spaziale e dell'esplorazione degli ambiente terrestri estremi, l'astrobiologia fornisce una piattaforma dove competenze diverse si incontrano per affrontare uno degli interrogativi più antichi: siamo soli nell'universo? Questa disciplina fornisce anche un'opportunità per proporre agli studenti tematiche di base di biologia e astrofisica in un contesto particolarmente stimolante. Presentare agli studenti le nostre attività di ricercatori e riuscire a suscitare il loro interesse - commenta Daniela Billi, responsabile del modulo di Astrobiologia - da una parte ci conforta perché l'esperienza fatta forse contribuirà ad orientarli verso un corso di laurea in materie scientifiche, ma dall'altra fornisce a noi ricercatori una spinta nel perseverare con entusiasmo nel nostro lavoro. Le attività di Astrobiologia proposte quest'anno hanno previsto il coinvolgimento degli studenti in due progetti di astrobiologia al fine di investigare i limiti della vita come noi la conosciamo e la stabilità di macromolecole, al fine di contribuire alla ricerca di indizi di vita passata (o presente) su Marte. I due esperimenti ai quali partecipa l'Ateneo di Roma Tor Vergata prevedono l'esposizione alle condizioni spaziali e marziane simulate di organismi terrestri estremofili, collocati all'interno del contenitore scientifico, Expose, installato al di fuori della Stazione Spaziale Internazionale.

****(In foto Daniela Billi e il gruppo del modulo astrob)***

(C.S.)